

**IL PROGRAMMA DI SINISTRA ITALIANA E VERDI: «TORNI L'ARTICOLO 18, VIA LE NORME SUL PRECARIATO»**

# «Una patrimoniale per i super ricchi»

■ Patrimoniale per i super ricchi sopra i 5 milioni, fino al 2% sopra i 50 milioni, salario minimo a 10 euro, una legge per ridurre le ore di lavoro a parità di stipendio. E ancora: investimenti sulle rinnovabili, tassa al 100% degli extraprofitti delle aziende energetiche per dare

un bonus bollette da 1.200 euro a famiglia, istruzione gratuita dal nido all'università, stop all'aumento delle spese militari, via la Bossi-Fini e i Cpr per gli immigrati, sì allo ius scholae per arrivare allo ius soli. Il programma della lista rossoverde, presentato ieri da Nicola Frato-

ianni, Eleonora Evi e Angelo Bonelli, punta a giustizia sociale e ambientale, con un fermo no al presidenzialismo. Nette anche le scelte del lavoro, con un taglio dei contratti precari, tranne il tempo determinato (ma solo con causali).

**CARUGATI A PAGINA 4**

# Patrimoniale per i super ricchi, stop al precariato Salario minimo a 10 euro

*Il programma di Si e Verdi: «Tassare al 100% gli extraprofitti per abbassare le bollette, via i Cpr, ripristinare l'articolo 18»*

*Cucchi e Soumahoro in collegi blindati a Firenze e Modena. Fratoianni e Bonelli nel proporzionale*

*La destra estrema ha proposte che mettono in discussione l'assetto democratico, si arriva in un minuto all'Ungheria di Orbán*

**Nicola Fratoianni**

**ANDREA CARUGATI**

■ Salario minimo a 10 euro, ritorno dell'articolo 18, eliminazione delle forme di lavoro precario tranne il tempo determinato (ma solo con causali), riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. E ancora: pensioni a 62 anni (o 41 anni di contributi), patrimoniale crescente fino al 2% sopra i 5 milioni con eliminazione dell'Imu per tutti gli altri, tassazione al 100% degli extraprofitti di società energetiche come Eni (per dare un bonus-bolletta da 1200 euro a ogni famiglia), trasporto pubblico locale gratuito, scuole gratis fino all'università.

**SINISTRA ITALIANA E VERDI** presentano il programma della loro lista, coalizzata col Pd ma fiera della propria autonomia. Ci sono vari punti in Comune col M5S, a partire dai temi del lavo-

*Serve un tetto nazionale al prezzo del gas, le speculazioni sono intollerabili, in autunno si va verso un massacro sociale*

**Angelo Bonelli**

co, si arriva in un minuto all'Ungheria di Orbán. Ma difendere la Costituzione significa anche attuarla, e su lavoro ambiente c'è un grande lavoro da fare».

**DI QUI GLI OBIETTIVI** di portare le rinnovabili all'80% entro il 2030 per la produzione elettrica, confermando un secco no al nucleare, e una legge per il clima entro i primi 100 giorni di un ipotetico governo di centrosinistra. Non c'è un no secco ai termovalORIZZATORI, ma solo come «solu-

ro e dal rafforzamento del reddito di cittadinanza, ma anche col Pd: matrimoni lgbt, legalizzazione della cannabis, fine-vita, stop alla Bossi-Fini (i rossoverdi propongono anche di chiudere i Cpr). Si e Verdi sono più netti su alcuni punti, come la reintroduzione di un meccanismo di adeguamento dei salari all'inflazione, o l'abolizione dei sussidi alle energie fossili, con un risparmio annuo di 20 miliardi di euro da destinare a istruzione e sanità pubbliche. Stop anche alla crescita al 2% del Pil delle spese militari. «Il vero obiettivo deve essere portare al 3% del Pil la spesa per la ricerca», spiega Fratoianni, che fissa come cornice del programma il «no al presidenzialismo e all'autonomia differenziata». «La destra estrema ha proposte che mettono in discussione l'assetto democra-



zione di ultima istanza», spunta una norma per «fermare il consumo di suolo». C'è anche l'abolizione della caccia, e il ritorno del corpo forestale, così come l'estensione al 30% delle aree protette.

**SUL FRONTE IMMIGRAZIONE** c'è un allargamento del diritto di asilo anche ai rifugiati climatici e ambientali, un secco no ai finanziamenti alla guardia costiera libica e una riforma che consenta un accesso più semplice alla residenza e al lavoro per i migranti.

Anche la scuola è al centro del progetto rossoverde, con l'iscrizione gratuita dal nido all'università, un massimo di 15 alunni per classe, l'obbligo scolastico a 18 anni. Anche sulla sanità "pubblico" è la parola chiave: anche qui sono previsti investimenti massicci sul piano edilizio e tecnologico, sia su quello dell'assunzione. Al contempo è prevista l'abolizione dei vantaggi fiscali per chi stipula un'assicurazione sanitaria. «La legaliz-

zazione della cannabis sarebbe una enorme patrimoniale sulla malavita», spiega Fratoianni, che sottolinea l'abolizione dell'Imu: «Passiamo per quelli che vogliono aumentare le tasse ma non è così, vogliamo che chi è ricco paghi di più e gli altri meno. Il nostro modello è quello tedesco, con una crescita continua e costante dell'aliquota. La flat tax è un abominio, con quel sistema Berlusconi pagherebbe in percentuale come un operaio».

«Siamo stufi di essere etichettati come quelli del no» - ha detto Eleonora Evi, co-portavoce di Europa Verde con Bonelli -. Diciamo anche tantissimi sì, come alle rinnovabili, ai diritti e all'agricoltura sostenibile. Il trasporto locale gratuito è già realtà in alcuni paesi Ue».

**BONELLI HA SOTTOLINEATO** le questioni energetiche: «Serve un tetto nazionale al prezzo del gas, le speculazioni sono intollerabili, in autunno si va verso un massa-

cro sociale». E ha sfidato Calenda a un dibattito pubblico sul nucleare: «Anche in Francia ci sono grossi problemi, ci sono centrali ferme perché troppe vecchie e per la carenza idrica e questo si riflette sul costo dell'energia». Fratoianni ha detto che ci sono «importanti punti in comune anche col programma del Pd». E sul M5S: «Sono contento che Conte proponga la riduzione dell'orario di lavoro, io ho presentato da tempo una proposta di legge ma ho faticato a trovare le firme in Parlamento, anche dentro il M5S...». Convergenze future? «Ci misureremo in Parlamento...».

**SULLE LISTE I ROSSOVERDI** non hanno ancora chiuso. Certi solo i collegi uninominali blindati di Firenze per Ilaria Cucchi e Modena per Aboubakar Soumahoro. Fratoianni e Bonelli saranno capillista nel proporzionale «in zone di frontiera», dice il leader verde. Per loro probabili anche due collegi uninominali sicuri in Toscana ed Emilia.